



ZAN GOGH

di Francesco M. T. Tarantino



E quale premio dovrebbero darti?
Oltre il danno la beffa senza grazie
Ora dimmi come posso raccontarti
Senza parlare delle tue disgrazie ?

Avevi la casa un clarino e due sorelle
Suonavi una musica di note celesti
Incomprensibile a molti sotto le stelle
E di chi non capiva finalmente ridesti

Eri bello con la cravatta e il tuo clarino
Anch'io guardavo con i tuoi occhiali
Un mondo illudente che appariva vicino
Invece era ostile nei suoi modi banali

Nascondevi fra giaculatorie e preghiera
Un amore proibito in odor di sacrestia
Nei tuoi gesti rituali e gli sguardi di sera
Confessati al mattino di ogni eucarestia

Rimanesti solo con un amore inconfessato
Per un'illusione e un piatto d'indulgenza
Un testamento sul tuo clarino e l'abitato
Per salvarti l'anima e quietare la coscienza

Han venduto la casa per soldi in "suffragio"
E il tuo clarino che ha respirato le tue pene
Non è al museo di via Rossi:sarebbe oltraggio
Nei musei si espone solo quel che conviene

Resta la promessa di un paradiso guadagnato
Senza fiori ma con tante messe e benedizioni
Per essere al più presto dal purgatorio liberato
Al suono luccicante dei tanti troppi milioni...

* Francesco M. T. Tarantino ha di recente pubblicato una raccolta di poesie dal titolo "**Cose Mie**", MEF - L'Autore Libri Firenze.